



sportfund
BE INCLUSIVE

CODICE ETICO



INDICE

■ PREMESSA	3
■ IL CODICE ETICO IN SINTESI	3
■ DESTINATARI	5
■ PRINCIPI FONDAMENTALI	5
Art. 1 Disposizioni legislative	5
Art. 2 Lo sport come principio ispiratore	5
Art. 3 Sviluppo dei diversi livelli di abilità	5
Art. 4 Tutela dei minorenni	5
Art. 5 Professionalità degli operatori e dei tecnici	6
Art. 6 Sviluppo del volontariato	6
Art. 7 Collaborazioni con organizzazioni esterne	6
Art. 8 Costruzione di reti sociali	6
Art. 9 Tutela dell'ambiente	6
Art. 10 Conflitto di interesse	6
■ CRITERI ORGANIZZATIVI	7
Art. 11 Economicità dell'intervento e sostenibilità	7
Art. 12 Ripetibilità e diffusione di buone prassi	7
Art. 13 Rendicontazione e trasparenza contabile	7
Art. 14 Trasparenza, accessibilità e completezza delle informazioni	7
Art. 15 Gestione della documentazione	7
Art. 16 Rapporti con i donatori, gli sponsor, i testimonial	7
■ CRITERI PROCEDURALI	8
Art. 17 Approvazione del Codice Etico	8
Art. 18 Divulgazione del codice e implementazione dello stesso	8
Art. 19 Organo deputato al controllo del rispetto del Codice Etico	8
Art. 20 Gestione dei conflitti	8
Art. 21 Principi ispiratori del Codice Etico	8

■ PREMESSA

Con il presente Codice Etico (da ora in avanti “Codice”) la Sportfund - Fondazione per lo Sport Onlus (da ora in avanti “Fondazione”) pone in evidenza i valori e i principi etici che tutti i soggetti con la stessa operanti sono tenuti a rispettare. Tali principi sono innanzitutto rispettosi, e in linea, con la nostra Carta Costituzionale e con le disposizioni legislative della Comunità Europea e dello Stato Italiano, nonché indicativi dei principi etici fondamentali che la Fondazione si è imposta di rispettare, attuare e promuovere.

Il presente Codice è strettamente connesso al Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, Modello anch'esso adottato dalla Fondazione nell'ottica del rispetto della legalità e del buon andamento del settore *non profit*.

■ IL CODICE ETICO IN SINTESI

La Fondazione, i suoi membri e ogni persona coinvolta nelle attività della stessa:

- ▶ *si impegnano a rispettare la Carta Costituzionale, le disposizioni legislative della Comunità Europea e dello Stato Italiano;*
- ▶ *si impegnano a rispettare e a riconoscere i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009;*
- ▶ *si impegnano a promuovere con il proprio comportamento il principio di uguaglianza, di non discriminazione e di integrazione tra le persone;*
- ▶ *si impegnano affinché i soggetti coinvolti nelle attività si possano sentire integrati, protetti e pienamente accettati;*
- ▶ *si impegnano a proporre esempi positivi di collaborazione, a promuovere comportamenti improntati alla correttezza sportiva e a utilizzare un lessico sempre adeguato.*

LA FONDAZIONE:

- ▶ *ricosce lo sport come strumento in grado di influenzare ogni altro movimento sociale e come chiave d'accesso privilegiata per affrontare i problemi relazionali dei giovani;*
- ▶ *considera lo sport come un gioco che realizza finalità educative in cui l'adulto e i professionisti possono favorire il processo di crescita e di maturazione dei bambini e dei ragazzi riscoprendo, in chiave moderna, la funzione dei cortili urbani dove i minori possono giocare in autonomia e sicurezza;*
- ▶ *si riconosce, sostenendoli e promuovendoli con convinzione, nei principi sanciti dalla Carta dei diritti dei bambini (Convenzione sui diritti dei fanciulli, New York 1989) e dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo sport (Commissione tempo libero Onu, Ginevra 1992) che sancisce, tra l'altro:*
 - *il diritto di fare sport divertendosi e giocando;*
 - *il diritto di praticare sport in sicurezza;*
 - *il diritto di beneficiare di un ambiente sano;*
 - *il diritto ai giusti tempi di riposo;*
 - *il diritto di non diventare un campione.*
- ▶ *agisce nella convinzione che, nel campo della disabilità, l'attività fisica è uno strumento insostituibile di riabilitazione e di connessione sociale inclusiva;*

- ▶ *promuove l'integrazione attraverso la scoperta e la conoscenza dei diversi livelli di abilità. Le attività sportive sono sempre realizzate in maniera integrata tra persone con disabilità e persone senza disabilità;*
- ▶ *si propone l'obiettivo di incentivare le persone con disabilità a diventare istruttori e tecnici specializzati nelle varie discipline sportive;*
- ▶ *seleziona i collaboratori valutando la professionalità e la loro piena adesione ai principi della Fondazione;*
- ▶ *promuove nuove forme di collaborazione con e tra i genitori in modo da creare una cultura condivisa per la protezione e l'educazione reciproca dei minori che porti al recupero e alla valorizzazione di una nuova "genitorialità diffusa e responsabile" in linea con le esigenze della società moderna;*
- ▶ *promuove, presso le famiglie e i tutori dei minori, il riconoscimento della figura dell'educatore sportivo il quale, assumendo precise responsabilità educative, deve godere di ampia fiducia e rispetto del proprio ruolo, soprattutto nel momento in cui assume decisioni a vantaggio del gruppo;*
- ▶ *collabora con tutte le persone e gli enti che si occupano dell'educazione dei minori in modo da creare una rete di intervento qualificata nei diversi ambiti tecnici, didattici ed educativi;*
- ▶ *non collabora, allo stesso tempo, con strutture che non accettano e non condividono i principi contenuti nel Codice Etico e che non accettano di svolgere attività integrate tra soggetti con disabilità e soggetti senza disabilità;*
- ▶ *si impegna a retribuire le prestazioni svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti riconoscendo una retribuzione che sia anch'essa "etica" e rapportata alla professionalità dei singoli operatori;*
- ▶ *valorizza la partecipazione di soggetti volontari al fine di promuovere l'etica del bene comune;*
- ▶ *presta particolare attenzione a non incorrere in situazioni di conflitto di interesse tra la stessa e i suoi collaboratori;*
- ▶ *è sensibile alla tutela dell'ambiente e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra le attività svolte e i principi di tutela ambientale;*
- ▶ *pone attenzione al contenimento dei costi di gestione e promuove lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie che consentano la riduzione dei costi di manutenzione e di gestione;*
- ▶ *persegue criteri di massima trasparenza contabile, pubblicando on line i bilanci annuali, le note integrative e il rendiconto del 5 per mille;*
- ▶ *si è dotata di un apposito Organismo di Vigilanza (da ora in avanti "Odv") che verifica l'osservanza e la coerenza del presente Codice Etico.*

Tutte le persone coinvolte nelle attività della Fondazione sono tenute a segnalare all'Organismo di vigilanza la riscontrata violazione di disposizioni di legge o del Codice Etico. La segnalazione può essere effettuata via posta elettronica all'indirizzo: info@sportfund.it

■ DESTINATARI

I destinatari del presente Codice Etico sono tutti coloro che svolgono attività lavorativa, anche sotto forma di volontariato, con la Fondazione – a titolo esemplificativo: i membri degli organi direttivi, i lavoratori dipendenti, i volontari, i tirocinanti, i collaboratori esterni, i consulenti, i fornitori, i partner tecnici, i testimonial – nonché tutti i soggetti che, a qualunque titolo, operano in nome e per conto della Fondazione stessa.

■ PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Disposizioni legislative

La Fondazione è un ente filantropico privato, libero e indipendente che opera nel rispetto delle disposizioni contenute nella Costituzione, nella legislazione Europea e Nazionale.

La Fondazione si riconosce nei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, e attua progetti e azioni in linea con gli obiettivi strategici Europei sulla disabilità.

Nella sua attività di *advocacy* la Fondazione promuove il principio di uguaglianza, di non discriminazione e di integrazione - principi intesi nella loro più ampia portata - al fine di creare una sempre più ampia Comunità portatrice degli anzidetti valori.

Art. 2 Lo sport come principio ispiratore

La Fondazione agisce sotto il fondamentale principio che lo sport - inteso come strumento per promuovere la salute, la socialità e la riabilitazione psicofisica - è in grado di influenzare ogni altro movimento sociale e rappresenta una chiave d'accesso privilegiata per affrontare problemi relazionali, soprattutto dei più giovani.

La Fondazione agisce nella convinzione che, nel campo della disabilità, l'attività fisica è uno strumento insostituibile di riabilitazione e di inclusione sociale e, in quanto tale, rappresenta lo strumento attraverso il quale attuare i principi etici contenuti nel presente Modello.

Lo sport, inoltre, contribuisce al contenimento della spesa sanitaria pubblica con evidente beneficio della collettività.

Art. 3 Sviluppo dei diversi livelli di abilità

Nelle attività della Fondazione l'integrazione si attua attraverso la scoperta, e la conoscenza, dei diversi livelli di abilità dei soggetti che partecipano alle diverse attività.

In particolare le attività sportive sono realizzate tra soggetti con disabilità e soggetti senza disabilità in modo da consentire l'interazione tra gli stessi e la gestione con normalità delle relazioni tra pari.

L'obiettivo delle attività è quello di promuovere i diversi livelli di abilità presenti in ciascuna persona – che sia, o meno, portatrice di una disabilità - attraverso l'acquisizione, per entrambi, di sempre maggiori spazi di autonomia e di conoscenza reciproca.

Al fine di garantire la migliore conoscenza reciproca, all'inizio delle attività verrà presentata, da parte di persone specializzate, la composizione dei gruppi, così da rendere chiaro che la presenza di diversi livelli di abilità costituisce un valore insostituibile per la Fondazione.

I progetti della Fondazione sono finalizzati a coinvolgere il maggior numero possibile di persone, con l'obiettivo di integrare persone con diversi livelli di abilità, creando un circolo virtuoso fra gli utenti, le loro famiglie e gli operatori del settore.

Art. 4 Tutela dei minorenni

La Fondazione si impegna affinché i minorenni coinvolti nelle attività si possano sentire integrati, protetti e pienamente accettati. È obbligo del responsabile delle attività sportive proporre ai più piccoli esempi positivi di collaborazione, promuovere comportamenti improntati alla correttezza sportiva e utilizzare un lessico adeguato al contesto di riferimento.

Il responsabile delle attività sportive è sempre a disposizione dei genitori, o del referente degli stessi, al fine di aprire un dialogo costruttivo e di contribuire alla crescita e alla valorizzazione del ragazzo di volta in volta coinvolto.

Art. 5 Professionalità degli operatori e dei tecnici

La Fondazione seleziona gli operatori e i tecnici impiegati nei progetti sulla base del curriculum e a seguito di uno specifico colloquio conoscitivo.

La selezione dei collaboratori deve garantire la professionalità, la condivisione dei principi della Fondazione e della certa onorabilità, in modo da creare tra le parti un rapporto fiduciario destinato a durare nel tempo.

I collaboratori, nell'ottica di quanto sopra detto, si impegnano a dedicare una parte del lavoro prestato, ovvero del tempo disponibile, a disposizione della Fondazione e a titolo di volontariato.

La Fondazione incentiva le persone con disabilità a diventare istruttori e/o formatori specializzati nelle varie discipline sportive, così da creare un gruppo in grado di valorizzare e trasmettere direttamente le esperienze personali.

Nell'ambito delle relazioni sopra dette la Fondazione si impegna a retribuire le prestazioni svolte - eccezion fatta per i rapporti di volontariato e i tirocini formativi - nel rispetto delle disposizioni vigenti riconoscendo una retribuzione che sia anch'essa "etica", ovvero evitando sia una sottovalutazione che una sovra valutazione delle prestazioni.

Art. 6 Sviluppo del volontariato

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione valorizza la partecipazione di soggetti volontari al fine di promuovere l'etica del bene comune e dare continuità ai progetti, mettendo a disposizione dei destinatari degli interventi persone affidabili, motivate e appositamente formate.

Art. 7 Collaborazioni con organizzazioni esterne

La Fondazione non pone limiti alla collaborazione verso l'esterno.

Allo stesso tempo non collabora con strutture che non accettano e non condividono i principi contenuti nel presente Codice Etico e che non accettano di svolgere attività integrate tra soggetti con disabilità e soggetti senza disabilità.

Art. 8 Costruzione di reti sociali

La Fondazione opera seguendo la logica della collaborazione tra gli enti del settore *non profit*, le Istituzioni pubbliche - nazionali, comunitarie e internazionali - nonché le aziende private.

L'obiettivo è quello di creare un *welfare* di comunità in grado di generare nuove risorse - siano esse in servizi, denaro ovvero *know-how* - ai fini della realizzazione del progetto comune. La volontà è quella di creare un circolo virtuoso tra tutti gli attori sociali coinvolti nei progetti e valorizzare l'intervento partecipato rispetto all'azione disgiunta dei singoli.

Art. 9 Tutela dell'ambiente

La Fondazione è sensibile alla tutela dell'ambiente e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra le attività svolte e i principi di tutela ambientale. Tra questi vi sono non solo il rispetto delle disposizioni Comunitarie e Nazionali vigenti ma, anche, il tentativo di adottare le soluzioni più innovative tenendo conto dello sviluppo scientifico e delle migliori esperienze in materia.

Art. 10 Conflitto di interesse

Nello svolgimento delle diverse attività i soggetti coinvolti con la Fondazione sono tenuti ad agire nell'interesse della stessa. Il soggetto portatore di un interesse personale in conflitto con quello della Fondazione dovrà darne comunicazione al Consiglio Direttivo che valuterà la soluzione da adottare.

■ CRITERI ORGANIZZATIVI

Art. 11 Economicità dell'intervento e sostenibilità

La Fondazione pone attenzione al contenimento dei costi di gestione e promuove lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie avanzate che consentano la riduzione e quando possibile l'azzeramento, dei costi di manutenzione e di gestione.

Art. 12 Ripetibilità e diffusione di buone prassi

Compatibilmente con la natura dell'intervento, i progetti dovranno mantenere nel tempo la loro utilità a favore dei singoli e della collettività. La Fondazione, inoltre, favorisce la diffusione delle pratiche e delle soluzioni di successo, attraverso lo scambio delle esperienze e la condivisione del proprio *know-how* con gli altri enti del settore *non profit* e *for profit*.

Art. 13 Rendicontazione e trasparenza contabile

La Fondazione persegue criteri di massima trasparenza contabile, pubblicando *on line* i bilanci annuali, accompagnati dalla nota integrativa, e redige entrambi secondo i principi contabili rilasciati dall'Agenzia per le Onlus¹.

Pubblica, altresì, il rendiconto del 5 per mille sulla base del modello rilasciato dal Ministero per le Politiche Sociali.

Tali informazioni sono pubblicate nelle apposite sezioni del sito internet www.sportfund.it.

Art. 14 Trasparenza, accessibilità e completezza delle informazioni

Le informazioni che verranno diffuse dalla Fondazione saranno sempre complete e trasparenti in modo da consentire ai terzi di avere un quadro veritiero dell'operato della stessa.

I rapporti con gli organismi di informazione sono riservati al Presidente della Fondazione, al Direttore esecutivo, ovvero a persona di volta in volta delegata, anche oralmente, dai soggetti sopraindicati.

Art. 15 Gestione della documentazione

La documentazione relativa a tutte le attività svolte dalla Fondazione verrà conservata sotto la supervisione del Direttore esecutivo, ovvero da persona dallo stesso delegata.

I soggetti portatori di un interesse concreto e verificabile alla visione della documentazione dovranno farne richiesta motivata, via posta elettronica all'indirizzo info@sportfund.it, al Direttore esecutivo che dovrà procedere alla consegna dei documenti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero motivare per iscritto l'eventuale diniego all'effettuata richiesta.

Art. 16 Rapporti con i donatori, i partner tecnici, i testimonial

La Fondazione, consapevole dell'importanza fondamentale dei propri donatori - siano essi pubblici o privati - dei propri *partner* tecnici, nonché dei propri *testimonial*, per l'attuazione degli obiettivi dalla stessa perseguiti, si pone a disposizione dei soggetti sopraindicati attraverso la persona del Direttore esecutivo, ovvero attraverso persona dallo stesso delegata, al fine del chiarimento di qualunque quesito dagli stessi posto.

1. L'Agenzia per le Onlus è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012 - ma si ritiene che i principi dalla stessa dettati siano, per la Fondazione, tutt'ora validi ai fini di una corretta gestione dell'attività contabile e di bilancio degli organismi *non profit*.

■ CRITERI PROCEDURALI

Art. 17 Approvazione del Codice Etico

Il presente Codice Etico è adottato, unitamente al Modello di organizzazione, controllo e gestione, con decisione del Consiglio direttivo della Sportfund - Fondazione per lo Sport Onlus deliberata a maggioranza qualificata alla prima votazione e, a maggioranza semplice, alla seconda votazione.

Art. 18 Divulgazione del codice e implementazione dello stesso

Tutti i soggetti che collaborano con la Fondazione verranno informati dell'esistenza del presente Codice etico e saranno i principali interlocutori ai fini dell'integrazione e dell'implementazione dello stesso secondo le esigenze che, con l'evolversi delle attività, si presenteranno. Il presente Codice è, infatti, in continuo divenire ed è prevista una riunione annuale al fine di eventualmente implementare lo stesso.

I criteri di convocazione sono quelli indicati nello Statuto della Fondazione stessa.

I collaboratori, gli utenti, nonché chiunque abbia un interesse a relazionarsi con la Fondazione può scrivere via posta elettronica all'indirizzo info@sportfund.it al fine di avanzare proposte che verranno discusse alla riunione sopraccitata.

Art. 19 Organo deputato al controllo del rispetto del Codice Etico

Spetta all'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti OdV), nominato secondo i criteri indicati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, la vigilanza sull'osservanza e sulla coerenza del presente Codice Etico. I soggetti appartenenti agli Organi direttivi e consiliari, nonché i collaboratori (siano essi retribuiti ovvero agenti in forma volontaria), sono tenuti a segnalare all'OdV la riscontrata violazione di disposizioni di legge, nonché delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico.

La segnalazione può essere effettuata via posta elettronica all'indirizzo: info@sportfund.it

Art. 20 Gestione dei conflitti

In caso di riscontrata violazione dei principi sopraccitati, a seconda della gravità della stessa, l'OdV potrà ammonire, prima verbalmente poi per iscritto, la persona dal continuare nel comportamento non corretto, sino a procedere all'interruzione di ogni rapporto con la stessa, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, con particolare attenzione alle disposizioni in materia di lavoro. È fatta salva la riservatezza dell'identità della persona o dell'organo denunciante la violazione. Ogni censura formale è sempre preceduta da un tentativo di conciliazione informale teso a una risoluzione pacifica di ogni potenziale conflitto. Tale approccio viene adottato al fine di sviluppare un rapporto di costruttiva collaborazione tra l'OdV e ciascuna delle persone coinvolte nelle attività della Fondazione.

Art. 21 Principi ispiratori del Codice Etico

Il Codice Etico viene adottato con il solo scopo di far meglio progredire le attività della Fondazione. La gestione di eventuali conflitti è esente da ogni intento punitivo. Essa è sempre tesa al miglioramento dei rapporti tra i soggetti coinvolti con la Fondazione ed è finalizzata al mantenimento e allo sviluppo del capitale sociale e di ogni ulteriore prospettiva di crescita della stessa.

L'interruzione dei rapporti con la Fondazione rappresenta pertanto la sanzione ultima e residuale e viene applicata solo laddove non vi sia in altro modo possibile per la tutela dell'Ente e del suo oggetto sociale.